

Atac Stefer e autolinee ferme anche domani

Da mezzanotte i servizi ATAC, STEFER, Roma Nord, Metropolitana e autolinee sono fermi: i ventimila lavoratori romani aderiti ai trasporti urbani ed extra-urbani partecipano allo sciopero di 48 ore proclamato nazionalmente dai tre sindacati per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro e una nuova politica nel settore. La partecipazione alla ripresa della lotta è stata rimarcata con entusiasmo nel corso di una grande assemblea che si è svolta nell'officina STEFER di Prenestino e durante la quale hanno parlato i tre segretari provinciali della categoria, Soldini (CGIL), Pagan (UIL) e Davino (CISL). Non funzioneranno i tram, i filobus, gli autobus, la Metropolitana, i treni della Roma-Nord e i pullman che collegano la città ai centri del Lazio.

A Roma il problema dei trasporti, risultato di una politica suicida condotta dalle aziende e dal governo, è più che mai evidente. Diminuisce costantemente la velocità commerciale dei mezzi pubblici di trasporto chiusi sempre maggiormente dalla morsa della motorizzazione privata, mentre le aziende e il Campidoglio si dimostrano incapaci di una svolta decisiva nella conduzione dei servizi. I privati, dal canto loro, mirano soltanto a non intaccare i loro profitti.

Un esempio lampante di questa politica passiva è la Metropolitana, che dal 1959 che esiste il finanziamento, i lavori hanno avuto inizio da due anni, ma sono fermi dopo un chilometro e ancora non si intravede quando l'opera sarà terminata.

Da parte dei lavoratori sono state avanzate proposte concrete, come quella di istituire degli itinerari preferenziali per gli automezzi pubblici. Ma si è risposto con « l'onda verde », con una spesa di centinaia di milioni per semafori e marciapiedi di inquinamento, che dovrebbero sveltere il traffico soprattutto privato.

Gli unici provvedimenti per cercare di limitare il passo dei bilanci, a Roma come in altre città, si vorrebbe che fossero esclusivamente quelli di bloccare i salari, di dire « no » alle richieste dei lavoratori, mentre si progetta la limitazione degli organici con il ricorso all'agente unico.

I dipendenti delle aziende di trasporto romane si rendono conto del disagio cui sarà costretta la popolazione. Ma il ricorso alla lotta è l'unica arma in loro possesso. I tre sindacati provinciali hanno fatto stampare migliaia di volantini rivolti agli utenti e nei quali si illustra la situazione e si chiede la loro solidarietà.

Le Ferrovie, per alleviare il disagio, hanno deciso di far fermare eccezionalmente, in questi due giorni, numerosi treni nelle stazioni della cinta urbana. L'Automobile club, a sua volta, ha rivolto un appello agli automobilisti affinché ospitino, nelle loro macchine, i cittadini sprovvisti di mezzi di trasporto.

Una cosa è certa: in questi due giorni, senza mezzi pubblici di trasporto, il traffico automobilistico in città, già caotico in questo periodo di fine estate, impazzirà.

Al consiglio comunale

Dibattito generale sul «metrò»

La discussione, su proposta del gruppo comunista, avrà luogo nella seduta di mercoledì prossimo

Sul grave problema della metropolitana il Consiglio comunale aprirà un ampio e approfondito dibattito con la partecipazione di tutti i gruppi consiliari, sulla base di relazioni degli assessori al traffico e ai lavori pubblici tenendo conto delle interpellanze e interrogazioni presentate sull'argomento. A tale proposito è già stata fatta, nel corso della seduta consiliare, su proposta dei compagni Gigliotti e Della Seta. Erano circa le 20.30 e da poco più di venti minuti era cominciato il dibattito sulle interpellanze e interrogazioni presentate dai gruppi comunista, socialista, socialista unitario, liberale e missino. Entro trenta minuti il Consiglio avrebbe dovuto chiudere i lavori e quindi la discussione si sarebbe inevitabilmente limitata ad aspetti generali e superficiali. La Giunta, infatti, invece di discutere, come è nella prassi normale dei Consigli, le interpellanze al principio della seduta aveva preferito rinviare il dibattito alla fine, fosse pensando di poter così sfuggire all'incalzare delle critiche che certamente si sarebbero levate nei confronti sia del Comune che dei ministeri che hanno il controllo dei lavori del metrò.

E' stato a questo punto che proprio per evitare che tale esercizio di potere si affossasse, per non mettere, invece, che sull'intera vicenda si facesse finalmente luce, il gruppo comunista ha proposto di dedicare una intera seduta alla discussione del problema. La proposta, che ha trovato il consenso di molti consiglieri di altri gruppi, dopo alcune esitazioni, è stata accettata anche dalla Giunta. La riunione in cui si svolgerà il dibattito avrà luogo mercoledì alle 11.

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

Ma, in questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

Ma, in questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consiglio di Stato sulle cause che hanno fatto sì che i lavori non più «vengono aperti».

In questo quadro, illustrando le rispettive interpellanze, avevano

parlato il liberale Monaco e il socialista Pallottini. Il capogruppo del PSI ha rilevato la gravità della situazione venutasi a verificare al Tuscolano dove i lavori per il «metrò», cominciati nel marzo del '64, sono ora praticamente fermi, mentre non si sa cosa decideranno Ministero dei Trasporti e Consig